

PERLE DI SAGGEZZA DI SAI

Parte 37 D

ARRENDERSI TOTALMENTE

5 Novembre 2022

Om Sri Sai Ram

Prasanthi Sandesh

Om Sri Sai Ram.

Prasanthi Sandesh, Perle di saggezza Sai, vi dà il benvenuto.

Nell'incarnazione di Shirdi Sai, Sai risiedeva in un masjid fatiscante di nome Dwarkamai. Egli aveva descritto la Masjid Dwarkamai in questo modo: "Questa è la nostra Dwarkamai che si prende cura di tutti! Chiunque si sieda in questa masjid, assicura ai suoi figli l'assenza di paura e li libera dalle preoccupazioni. Questa Masjid Mayi è molto gentile. È la madre di tutti i devoti dal cuore semplice. Chiunque incontri qualche difficoltà, Lei lo proteggerà immediatamente e senza alcun dubbio.

Una volta seduto in grembo a Lei, è destinato a raggiungere la salvezza. Chi si riposa alla sua ombra sarà sempre felice. Questa è Dwaraka, le cui porte sono aperte a tutti!". Il luogo in cui i cancelli sono aperti, le porte sono aperte a persone di tutte le caste e di tutti i credi, per realizzare i quattro Purusharta, si chiama Dwaraka. Qui tutti e quattro i tipi di devoti ricevono grazia e benedizioni. Shirdi Sai aveva chiesto ai devoti di costruire un tempio di Sri Krishna nel Buti Wada. Questo è ora lo Sri Sai Mandir.

Nella seconda incarnazione, Sai ha creato una nuova Dwaraka conosciuta come Prasanthi Nilayam. Qui sono benvenute persone di ogni casta, credo e religione. Proprio come a Dwarkamai, i quattro tipi di devoti, Artha - in cerca di aiuto, Artharthi - in cerca di ricchezza, Jignasu - in cerca di conoscenza e Jnani - in cerca di saggezza, sono qui benedetti per realizzare i quattro Purusharta di Dharma - rettitudine, Artha - ricchezza, Kama - buon desiderio e Moksha - liberazione.

Questa è la storia di un devoto di Sai di nom Sri Shyam Yuvale di Mumbai. Egli scrisse un libro che fu benedetto da Swami. A quel tempo, a Shirdi si stava celebrando un evento speciale per commemorare il completamento degli 80 anni di samadhi dell'Avatar di Shirdi Sai. Shyam Yuvale partecipò alla celebrazione e portò con sé questo libro. Quando si avvicinò al samadhi di Shirdi Sai, l'elettricità venne a mancare inaspettatamente. C'era un'oscurità totale; solo la statua di Sri Sainath era visibile alla luce fioca delle lampade a olio accese.

Improvvisamente poté vedere Sri Sathya Sai Baba in piedi dietro il Samadhi, con un sorriso gentile sul Suo volto; Shyam fu sopraffatto e lacrime di beatitudine iniziarono a scorrere sulle sue guance. Si inchinò in segno di riverenza e pose la testa sul Samadhi. Proprio in quel momento fu ripristinata l'alimentazione della corrente. Un nobile devoto è stato benedetto con il darshan di Parthi Sai Krishna nelle vicinanze del Santo Dwarkamai di Sri Shirdi Sai. È davvero meraviglioso notare questi leelas, miracoli!

Il villaggio di Puttaparthi sorge sulle rive del fiume Chitravathi, che nasce dalle colline Nandi (vicino a Chickaballapur). Le colline hanno la forma del Nandi, il veicolo del Signore Shiva, il toro. Per questo motivo hanno preso il nome di Nandi Hills. I re della dinastia Chola costruirono qui un tempio di Shiva durante il loro regno.

Ogni volta che le incarnazioni divine sono apparse sulla terra, hanno scelto come luoghi di nascita gli insediamenti lungo le rive dei fiumi.

Sri Rama nacque ad Ayodhya sulle rive del fiume Sarayu. Sri Krishna nacque sulle rive dello Yamuna. Anche Shirdi Sai è nato vicino alla riva del fiume, nel villaggio di Patri, da Devagiri Amma e Ganga Bhav.

Allo stesso modo, Sri Sathya Sai Baba scelse il suo luogo di nascita sulle rive del fiume Chitravathi. Durante l'infanzia, Egli si divertiva con i suoi amici sulla sabbia di questo fiume. Prima della costruzione di Prasanthi Nilayam, Swami si recava ogni giorno al fiume Chitravathi insieme ai Suoi devoti. Si sedeva sulla sabbia, cantava i bhajan e impartiva loro istruzioni. Su queste rive compì anche numerosi miracoli. Muoveva le mani tra le sabbie e materializzava statue rare per i suoi devoti. Ha manifestato diverse gemme, conchiglie, yantra, penne e persino (una) copia della Bhagavad Gita, deliziando i suoi devoti.

Dopo aver trascorso lunghe ore sulle sabbie del Chitravathi, quando i devoti, specialmente i bambini piccoli, sentivano fame, Swami muoveva la Sua mano attraverso le sabbie e materializzava Mysore-Pak caldi, grondanti di ghee e vadas fumanti! E questi cibi non avevano nemmeno un granello di sabbia attaccato! Come erano benedetti i devoti che avevano la fortuna di assistere a questi miracoli.

Questa è una storia che risale al periodo in cui Swami risiedeva nel vecchio Mandir. Era la stagione dei monsoni. La pioggia cominciò a scendere copiosa. Le piogge torrenziali non cessavano di cadere. Questa pioggia costante provocò un innalzamento del livello delle acque del fiume Chitravathi. L'acqua aveva sommerso gli argini e aveva iniziato a scorrere verso il villaggio. Sembrava che presto, tutto sarebbe stato sommerso dall'acqua.

Al tempo dei Krishnavatar, quando le acque dello Yamuna si alzarono e iniziarono a inondare il Gokulam, la gente aveva pregato Sri Krishna.

Allo stesso modo, gli abitanti del villaggio di Parthi avevano un solo rifugio: Swami! L'acqua dell'inondazione iniziò a scorrere verso il Mandir, proprio come lo Yamuna desiderava prendere il Charana-Sparsha o Padanamaskar di Sri Krishna, anche le acque del Chitravathi desideravano toccare i Piedi di Loto di Sai Krishna.

Se il livello dell'acqua fosse salito ancora, il tempio e le case dei devoti sarebbero stati sommersi. Era difficile per Sai Krishna percepire questo? Si precipitò fuori, permise all'acqua di toccare i Suoi Piedi di Loto e ordinò all'acqua: "Basta, ora non più! Il fiume Chitravathi, santificato dal tocco di Prabhu Sai, si calmò e l'acqua cominciò a ritirarsi rapidamente. Che meraviglia!

Avremo sentito la parola Sakthi-pradaya, Sakthi-pradaya, che significa "Colui che dona energia o Sakthi". Sai Baba è Shiva-Sakthi incarnato e dona forza, vitalità e saggezza ai Suoi devoti. Da Shiva riceviamo la beatitudine e Sakthi ci dona vitalità, forza e intelligenza.

Nella vita di Bhagavan Sri Sathya Sai Baba, che è il dispensatore di forza, troviamo molti casi in cui Egli ha trasmesso poteri speciali e siamo in grado di testimoniare gli effetti. Nel luglio 1957, Bhagavan Baba visitò l'ashram di Swami Sivananda a Rishikesh. Swami Sivananda, seduto su una sedia a rotelle, si recò con i suoi discepoli ad accogliere Bhagavan Baba e Lo salutò unendo entrambe le mani. Bhagavan Baba alzò la Sua mano protettiva! Hasta - la mano, Abhaya (essere senza paura); e benedisse tutti.

Il giorno successivo, Baba mosse la Sua mano con un movimento circolare e materializzò un Rudraksha Mala di 108 perline. 108 perline, pensate, incastonate nell'oro! Lo mise al collo di Swami Sivananda. Materializzò anche la Vibuthi e gliela spalmò sulla fronte. Durante la Sua permanenza nell "ashram, Bhagavan Baba tenne ogni giorno un discorso a Swami Sivananda e ai suoi discepoli.

Un giorno Baba materializzò alcuni frutti e la Vibuthi e chiese a Sivananda Swami di mangiarli. Da quel momento in poi, la salute di Swami Sivananda migliorò notevolmente. Lo stesso Swami Sivananda, che inizialmente era andato ad accogliere Baba su una sedia a rotelle, nel momento in cui ricevette la forza da Bhagavan fu in grado di stare in piedi. In seguito, egli stesso camminò con Bhagavan per mostrargli l'ashram e i suoi dintorni con grande entusiasmo. È così che l'incarnazione di Shiva-Sakthi, Bhagavan aveva guarito il grande Yogi malato riportandolo alla normalità'. Questo episodio rappresenta solo un esempio. Ma ci sono innumerevoli nobili devoti che sono stati benedetti con saggezza e vitalità per grazia di Bhagavan Baba.

Nel 1961, Bhagavan Baba visitò Badrinath insieme ad alcuni devoti selezionati. Lo scopo di questo pellegrinaggio non era solo quello di assicurare il darshan di Badrinath ai Suoi devoti, ma anche di rivitalizzare la Sakthi (la potenza divina) nell "Atma Linga, che era stato installato sotto la statua di Narayana. Questo Atma Linga fu donato dal Signore Shiva stesso a Sri Shankaracharya. Baba lo recuperò dal suo luogo nascosto e lo santificò con tutti i rituali. Diede anche l'opportunità a tutti i Suoi devoti di avere il darshan di questo Atma Linga e poi lo rimandò al luogo originale dopo averlo potenziato con il suo potere divino.

In seguito potenziò anche il Jyothir Linga nel tempio di Somnath, nel Saurashtra. Visitò Dwaraka, Pandharpur e Srisailam per rivitalizzare i poteri divini nei rispettivi idoli. Queste

cose sono possibili solo per l'incarnazione di Shiva-Sakthi! Questo è il nostro Bhagavan Sri Sathya Sai Baba!

Avremo sentito parlare anche di un'altra parola, Sharanagatha. Sharanagatha significa colui che si è arreso. C'è un'altra parola "thrana" che significa "proteggere": Sharanagatha-thranaya - Sharanagatha, colui che si è arreso, thrana significa proteggere. Quindi un devoto che offre il suo corpo, il suo cuore e la sua anima ai Piedi di Loto divini di Swami può essere chiamato Sharanagatha.

In tutte le precedenti incarnazioni divine, Dio ha sempre protetto coloro che si sono completamente arresi a Lui. Nell' Avatar di Rama, Prabhu Ramachandra dichiarò: "Chiunque si arrenda completamente a Me, per quanto peccatore possa essere stato nella sua vita passata, lo accetterò!"

Nell' Avatar di Sri Krishna ha detto: "Mam Ekam Sharanam Vraja!" che significa "Arrenditi proprio a Me e lo ti porterò dall'altra parte e ti libererò!"

Nell'incarnazione di Shirdi, Sainath dichiarò: "È possibile che qualcuno che si è arreso a Me non sia stato protetto? Mostratevi, mostratemi una persona del genere!", cioè: "Chiunque si arrenda completamente a Me, prometto di portarlo attraverso questo oceano di vita!"

Sainath dice anche: "Porterò anche il tuo fardello. Questa è la Mia promessa!". In questo attuale Avatar di Swami, Egli dice: "Arrenditi completamente e salva te stesso!"

Kuppuswamy era un amico d'infanzia di Swami. Studiavano entrambi nella stessa classe ed erano grandi amici. Ovunque Swami andasse, Kuppuswamy Lo accompagnava sempre. Un giorno, mentre parlavano tra loro, Kuppuswamy disse a Baba: "Swami, noi devoti Ti amiamo così tanto che, se necessario, possiamo dare anche la nostra vita per Te!"

Swami lo interruppe e disse: "Parla per te! Perché dai garanzie per conto di altri? Perché?"

Dopo qualche giorno, insieme ai Suoi devoti, Swami camminava in una foresta. Improvvisamente avvertì i Suoi amici di non fare rumore e disse loro: "Vedete, c'è una tigre feroce che si avvicina a noi! Scappate tutti via. La tigre potrebbe anche volere Me come preda. Quindi affrettatevi, correte!"

Alla vista della tigre feroce, tutti scapparono via. Kuppuswamy e altri due rimasero lì ad aspettare. Kuppuswamy si aggrappò ai piedi di Swami e chiuse gli occhi. Ben presto sentì le parole di Bhagavan Baba: "Ora puoi tornare indietro!" e la tigre tornò indietro. Egli ordinò alla tigre di tornare indietro.

Swami chiese allora a Kuppuswamy di alzarsi e disse: "Oh, sei ancora qui! Perché non

sei scappato? Dove sono tutti i tuoi amici sulla cui devozione mi stavi dando garanzie quel giorno?"

Kuppuswamy rispose: "Swami, ovunque Tu sia, sono destinato a essere protetto!". È così che la devozione e l' "abbandono di Kuppuswamy verso Bhagavan Baba rimasero per sempre.

Nel 1976, Kuppuswamy si ammalò gravemente. I medici diagnosticarono un cancro al sangue. Kuppuswamy, debole e malato, si recò al darshan di Swami. Quando incontrò Swami, iniziò a parlare come se dovesse morire presto.

Disse: "Swami, sono certo che almeno in questa vita non ho peccato. Ma se devo soffrire questa malattia, preferisco rinunciare alla mia vita ai Tuoi piedi!"

Non appena sentì queste parole, Swami parlò in tono autorevole: "Ti ho forse portato in questo mondo insieme a Me lo stesso giorno per farti morire in questo modo? Oggi ho cancellato il tuo cancro al sangue! Oggi ho cancellato il tuo cancro al sangue!"

E da quel momento Kuppuswamy guarì dalla leucemia, il cancro! Questo fu possibile grazie all' "intensa devozione e al totale abbandono di Kuppuswamy a Bhagavan Baba fin dall' "infanzia.

Sai Ram ama tutti coloro che si arrendono completamente a Lui. Arrendiamoci a Sai Rama!

Grazie! Ci incontreremo di nuovo!